

Successivamente capita il Board 18.

Dichiarante Est, N-S vulnerabili

Board 18

♠ J87
♥ J4
♦ KQ1032
♣ J76

♠ KQ5		♠ A106
♥ K10962		♥ AQ5
♦ A6		♦ 985
♣ 942		♣ AQ108

♠ 9432
♥ 873
♦ J74
♣ K53

Ovest	Nord	Est	Sud
-	Passo	1 ♣*	Passo
1 ♥	Passo	1SA*	Passo
2 ♦	Passo	2 ♥	Passo
2SA	Passo	3SA	fine

1 ♣* = anche di 2 carte, quinta nobile e SA debole
ISA* = 15-17 bil. con possibile presenza di 4^a nobile

Sud prima di attaccare chiede della possibile presenza della quarta di Picche in Est ricevendo risposta affermativa : Ovest, anzi, specifica di non aver mostrato interesse alle Picche non interrogando con 2 ♣, e, inoltre, che il 2 ♦ poteva anche non sottintendere un palo dichiarabile ma essere solo un escamotage per allungare le Cuori.

Sud sapientemente attacca Picche e l'avversario raccoglie 12 prese.

A fine mano Nord fa a Sud : «E' una serata in cui ci chiamano pali inesistenti ... »

I due episodi vicini nel tempo mi sembrano tuttavia diversissimi: la scelta del 2 ♦ per allungare le Cuori nel board 18 non è certamente una psichica e, in questo caso, il silenzio di Nord mi pare auto-lesionista: Nord-Sud non hanno fatto riserva non avendone alcun motivo.

Sensibilmente diversa mi pare la vicenda del board 22 dove la scelta di dire 2 ♣ in luogo di 2 ♦, appunto perché improvvisata lì per lì sapendo di finire per giocare un contratto a Picche mi appare un'indiscutibile psichica.

Sbaglio?

2)

Successivamente ti ripropongo una mano che necessariamente conosci avendo dovuto decidere in occasione dei Campionati a coppie libere.

Board 3 seconda sessione, E-O vulnerabili

<p>♠ 4 3</p> <p>♥ K 9 2</p> <p>♦ Q 10 7 2</p> <p>♣ A Q 8 7</p>	<p>♠ 8 7</p> <p>♥ 10 6</p> <p>♦ J 8 6 5 4</p> <p>♣ 10 9 4 2</p>		<p>♠ 5</p> <p>♥ Q J 8 7 3</p> <p>♦ A K 9</p> <p>♣ K 6 5 3</p>
<p>♠ A K Q J 10 9 6 2</p> <p>♥ A 5 4</p> <p>♦ 3</p> <p>♣ J</p>			

Questa è la licita avvenuta sul fronte nord-orientale del tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	2♠*
Passo	2SA	Passo	4♠
Passo	4SA	Passo	5♣*
Passo	6♠	fine	

2♠ = Forte , ma non forzante;

5♣ = 0-3 dei 5 assi

mentre su quello sud-occidentale era parsa essere:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	2♠*
Passo	2SA	Passo	4♠
Passo	4SA	Passo	5♣*
fine			

In sostanza: Est dopo la licita di 6♠ aveva interrogato Nord a lungo (oltre un minuto) sul significato delle licite, sul carattere “forte ma non forzante” dell’apertura, sulle differenze rispetto all’eventuale apertura di 2♣, quindi, soddisfatta, aveva “sparecchiato” il carrello subito emulato da quel tontolone di Nord che rispediva il carrello oltre il sipario.

Che qualcosa non andasse per il verso giusto lo si era intuito all'apertura del sipario: "Le Fiori a sinistra, grazie", dice Ovest dopo l'attacco di 4 di Quadri. "Perché?" obietta Nord, "si giocano 6♠". "Veramente mi fai giocare 5♣" dice balbettando Sud col suo Fante secco. Nord ed Est incrociano lo sguardo, attimo di sorpresa e si mettono a ridere. "Arbitro!!!".

L'arbitro ascolta incredulo, guarda con perplessità Nord ed Est e si allontana scuotendo la testa invitando a giocare la mano: Ovest obietta che contro 6♠ avrebbe optato per un altro attacco e viene rassicurato che se ne sarebbe tenuto conto.

Il gioco è semplice ma nello stesso tempo drammatico: il 4 di Quadri è coperto dal 10 per il Re di Est che tenta di incassare l'Asso che viene tagliato. A questo punto sorge un altro imprevisto: l'arbitro torna per assicurarsi da Est che Nord abbia effettivamente licitato 6♠ e Sud, febbricitante ed indisposto, si disorienta, "dimentica" l'uscita del Re di quadri alla prima presa e gioca il sorpasso perdente a Fiori andando down. Il risultato del tavolo viene confermato.

Nei giorni successivi discorrendo a colazione con un arbitro Sud gli chiede cosa sarebbe successo se il dichiarante avesse incassato le 12 prese di sua competenza: ne è seguita una lunga conversazione molto interessante sui possibili scenari che ti propongo di sintetizzare su questa rubrica.

Al solito, grazie per la attenzione.

Ezio Lazzari

Ciao Ezio,

era da un po' che mancavi dall'elenco dei "fornitori della Real casa" :)

Per quanto riguarda i primi due casi, me la cavo velocemente: la licita della prima mano ha tutte le caratteristiche di una psichica, mentre quella della seconda non ne è nemmeno lontana parente.

Valgono le considerazioni che hai già fatto tu: in assenza di accordi, dire 2♣ al posto di 2♦ non ha giustificazione tecnica. Tuttavia, l'arbitro aveva il potere di accettare le giustificazioni (deboline) di Ovest, e propendere per l'errore al posto della psichica. Per dire che cosa avrei fatto io, avrei tuttavia dovuto essere lì, ed incrociare lo sguardo di Ovest.

Lasciami solo un'ulteriore commento: EO non avevano alcuna ragione nel protestare che Nord avrebbe dovuto comunque dire "contro".

Il secondo caso non vale l'inchiostro con il quale lo hai scritto: è ovvio che si tratta di una scelta tecnica, e non solo è condivisibile, ma sembra addirittura obbligata.

Per quanto infine attiene all'ultima domanda - che come immaginavi, proviene da un caso che conosco - non c'è molto da dire.

Il contratto da giocarsi era indubbiamente 6♠; per quello che riguarda il risultato poi, l'arbitro deve considerare entrambi i partiti come colpevoli, ed analizzare la mano sotto questa luce.

Per la linea EO, l'attacco non può che essere ♦, effettuato grazie all'infrazione di Est, e dunque, qualora vengano realizzate 12 prese, niente deve essere restituito a quella linea.

Per quello che riguarda NS, l'arbitro deve chiedersi se avrebbe potuto esserci un attacco diverso, e nel caso che cosa sarebbe successo.

Non riesco francamente a capire perché mai Ovest dovrebbe scegliere un attacco differente contro 6♠, ma certo che si arrivasse a concludere che questo sia possibile, allora NS dovrebbero essere accre-

ditati di 6♠-1 un certo numero di volte su 100, perché senza l'attacco a ♦ per fare la mano bisogna selezionare un improbabile compressione (che però è vincente, nella circostanza), al posto del sorpasso a ♣.

Tuttavia, questa diminuzione del punteggio di NS non porterebbe benefici ad EO.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco